

La graduale convergenza dell'Asset Allocation Tattica verso la Strategica permette, a fronte di un limitato incremento del livello di volatilità, di sviluppare il livello di rendimento atteso del portafoglio, migliorandone l'efficienza, a fronte di un incremento minimo del livello di volatilità.

Secondo l'Asset Allocation Tattica, al 31 dicembre 2005 il livello di volatilità è del 4,72% ed il rendimento atteso lordo è del 5,78%. Assumendo la struttura dell'Asset Allocation Strategica il livello di volatilità del portafoglio passerebbe a 5,86% a fronte di un rendimento atteso lordo del 6,45%.

Di seguito si espongono l'Asset Allocation Strategica e Tattica del portafoglio mobiliare al 31 dicembre 2005.

L'Ente, a partire dal 2002, provvede anche alla misurazione del rischio del proprio patrimonio mobiliare. Si tratta dell'identificazione dei fattori di rischio primari cui è esposto il patrimonio globale dell'Ente (mobiliare ed immobiliare) con la quantificazione in termini percentuali e/o monetari dell'entità delle eventuali perdite che si potrebbero verificare nel caso in cui tali fattori di rischio si verificassero. Questi aspetti vengono esaminati sia a livello delle singole classi d'investimento che a livello del patrimonio globale.

CLASSE	ASSET ALLOCATION TATTICA	ASSET ALLOCATION STRATEGICA
MONETARIA	15,34%	6,00%
OBBLIGAZIONARIA	52,77%	52,00%
Titoli di Stato area Euro	11,34%	11,00%
Titoli societari area Euro	36,00%	30,00%
Titoli di Stato mondo (ex Euro)	1,54%	3,00%
Titoli societari area USA	2,09%	4,00%
High Yield	1,81%	4,00%
INFLAZIONE	9,37%	10,00%
AZIONARIA	12,53%	18,00%
Euro	7,84%	9,00%
USA	2,97%	5,00%
Pacifico	1,64%	2,00%
Mercati emergenti	0,08%	2,00%
ALTERNATIVI	9,98%	14,00%

L'analisi del rischio del patrimonio mobiliare ha evidenziato i seguenti risultati: rischio contenuto del patrimonio nel suo complesso, rischio contenuto e allineato al benchmark per la classe obbligazionaria, rischio molto contenuto per la classe azionaria e contenuto per la classe alternativi, rischio cambio irrilevante e rischio liquidità contenuto.

Durante l'esercizio l'Ente ha impiegato la liquidità anche in operazioni di "pronti contro termine". Gli impieghi a breve termine risultano ancora presenti alla fine dell'esercizio per circa 190 milioni di euro con scadenza nei mesi di gennaio e febbraio 2006. Le operazioni di pronti contro termine hanno fruttato

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

interessi netti di competenza dell'esercizio 2005 per € 1.627.128, con un rendimento medio netto del 1,98% circa, come emerge dal seguente prospetto:

N°	BANCA	VALUTA	IMPORTO VERSATO	VALUTA RIENTRO	IMPORTO RESTITUITO	REND.	INTERESSI
1	B.Sammarinese	29/10/04	10.000.000,00	28/01/05	10.055.347,94	2,22	17.030,14
2	B.Sammarinese	29/10/04	10.000.000,00	28/01/05	10.054.101,36	2,17	16.646,57
3	B.Sammarinese	29/10/04	10.000.000,00	28/01/05	10.052.356,16	2,10	16.109,59
4	B.Sammarinese	29/10/04	20.000.000,00	28/01/05	20.099.726,02	2,00	30.684,93
5	B.Sammarinese	22/12/04	10.000.000,00	10/02/05	10.027.916,00	2,01	22.891,12
6	B.Sammarinese	22/12/04	20.000.000,00	10/02/05	20.054.722,00	1,97	44.872,04
7	Banca Pop. di Lodi	22/12/04	20.000.005,99	10/02/05	20.054.770,58	1,97	44.906,96
8	Banca Sammarinese	18/02/05	30.000.000,00	23/03/05	30.053.625,00	1,95	53.625,00
9	Banca Sammarinese	18/05/05	40.000.000,00	20/06/05	40.072.600,00	1,98	72.600,00
10	Banca Sammarinese	18/05/05	40.000.000,00	20/06/05	40.070.033,33	1,91	70.033,33
11	Bancapulia	22/07/05	24.999.911,24	22/09/05	25.086.038,36	2,00	86.127,12
12	Banca Sammarinese	22/07/05	50.000.000,00	22/09/05	50.167.055,00	1,94	167.055,00
13	Banca Sammarinese	22/07/05	25.000.000,00	22/09/05	25.080.514,00	1,87	80.514,00
14	Bancapulia	25/08/05	19.842.952,88	27/09/05	19.879.366,39	2,00	36.413,51
15	Banca Pop. Italiana	25/08/05	59.999.970,74	27/09/05	60.101.175,36	1,84	101.204,62
16	Bancapulia	29/09/05	29.998.561,48	28/10/05	30.046.926,56	2,00	48.365,08
17	Banca Sammarinese	29/09/05	40.000.000,00	28/10/05	40.062.833,30	1,95	62.833,30
18	Banca Sammarinese	29/09/05	10.000.000,00	28/10/05	10.015.386,10	1,91	15.386,10
19	Bancapulia	05/10/05	19.883.454,81	28/11/05	19.941.935,94	1,96	58.481,13
20	Banca Sammarinese	05/10/05	80.000.000,00	28/11/05	80.230.400,00	1,92	230.400,00
21	Banca Sammarinese	09/11/05	50.000.000,00	10/01/06	50.180.833,33	2,10	151.666,66
22	Banca Sammarinese	09/11/05	50.000.000,00	10/01/06	50.177.388,88	2,06	148.777,77
23	Bancapulia	22/12/05	39.999.914,70	22/02/06	40.158.389,20	2,30	23.004,36
24	Banca Pop. Sondrio	22/12/05	49.999.597,12	22/02/06	50.189.041,20	2,20	27.499,95
Totale anno 2005			759.724.368,96		761.912.482,01		1.627.128,28

Nell'anno sono state impiegate ulteriori eccedenze di cassa superiori a tre mesi per € 169.014.231 in fondi monetari e depositi vincolati a breve che hanno dato un rendimento medio netto del 2,56%.

Tra gli investimenti mobiliari compaiono le partecipazioni in enti diversi: trattasi, come detto in precedenza, di quote di n. 4 fondi mobiliari chiusi di "private equity" (European small caps, Absolute, Quadrivio, Interbanca Investimenti sud), per complessivi € 17.393.724. Tali fondi si propongono di accompagnare la crescita e la valorizzazione di aziende con elevate prospettive di sviluppo, e per loro natura potranno produrre rendimenti in termini di plusvalore solo alla fine del periodo della loro durata, fissata in un arco di tempo tra i 5 e gli 8 anni, o in caso di anticipata realizzazione degli asset in cui investono. Durante il 2005 sono intervenute le prime realizzazioni degli investimenti dei fondi, che hanno comportato per il Fondo Quadrivio una ripresa di valore di € 743.775, e per i Fondi European small caps e Absolute un rimborso di quote rispettivamente di € 898.934 e di € 2.617.986. Le partecipazioni dell'Ente costituiscono una piccola parte degli investimenti mobiliari e vengono acquisite anche nell'ottica di operare la più ampia diversificazione degli asset patrimoniali.

Sempre tra gli investimenti mobiliari permane la partecipazione totalitaria della Fondazione nella Società Immobiliare Nuovo ENPAM S.p.a., iscritta per l'importo corrispondente al suo patrimonio netto (€ 15.808.839), come risulta dal bilancio della Società al 31.12.2005, approvato dall'assemblea societaria in data 20.4.2006 e allegato in calce al presente bilancio.

Si ricorda che la Società, ormai svuotata di contenuto patrimoniale immobiliare per effetto del trasferimento a titolo gratuito all'Ente di tutti i suoi immobili avvenuto nel settembre 1998 secondo le procedure previste dal decreto legislativo 4.12.1997 n. 460, è stata posta in liquidazione con il compito primario di salvaguardare il miglior esito delle proprie attività, essenzialmente costituite da crediti tributari. Il suo scioglimento è programmato entro il primo semestre del corrente anno.

Una ben più significativa partecipazione totalitaria è quella relativa alla Società Enpam Real Estate s.r.l a socio unico, costituita in data 17 gennaio 2003 con un capitale sociale di 64 milioni di euro. La Società è ora iscritta in bilancio per l'importo di € 58.190.167 corrispondente al suo patrimonio netto al 31 dicembre 2005.

Come è noto, la società è stata costituita essenzialmente allo scopo di avviare il progetto di riqualificazione e ottimizzazione del reddito del comparto alberghiero, progetto approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 giugno 2002 e oggetto di successivo apprezzamento da parte del Consiglio Nazionale.

Infatti, alla società è stato concesso l'usufrutto di alcuni fra i più importanti complessi alberghieri dell'Ente, con contratti aventi validità di 13 anni e, quindi, con scadenza al 31.12.2015.

I cespiti trasferiti nell'usufrutto in capo alla società sono costituiti dal Tanka Village in Villasimius (CA); Quark, Executive, De Angeli in Milano; Ripamonti Hotel e Ripamonti Residence in Pieve Emanuele (MI), il Jolly Hotel - Milano Due in Segrate, l'Hotel Genova, l'Hotel delle Nazioni e l'Hotel Villa Pamphili in Roma.

Il canone concessorio, per l'intero periodo, venne fissato in complessivi € 3.991.000 da corrispondere in rate costanti annuali di € 307.000 rivalutabili per Istat.

La Società è pienamente operante e sono ormai in corso di ultimazione i programmi previsti, secondo i piani di riqualificazione, rinnovo o modificazione contrattuale approvati dal Consiglio di Amministrazione. L'Ente ha autorizzato

Patrimonio immobiliare

e concesso, nel corso del 2005, ulteriori finanziamenti a favore della società Enpam Real Estate per € 45.000.000, per cui alla fine dell'esercizio l'importo degli stessi ascende complessivamente ad € 170.000.000, produttivi di interessi attivi in ragione del tasso del 2% annuo, interessi che per l'anno 2005 ammontano a € 2.913.425 al lordo di imposta e che sono stati già corrisposti dalla mutuataria in data 30.12.2005.

Con riferimento al patrimonio immobiliare da reddito, l'esercizio 2005 si è caratterizzato per il notevole impulso dato all'attuazione del piano di riassetto del patrimonio stesso, secondo le linee guida originariamente fissate dal Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2002, consistente nella cessione dei beni non più strategici e nella riqualificazione degli immobili capaci di maggiore redditività.

Sono stati pertanto ceduti numerosi immobili facenti parte dell'elenco approvato per la vendita.

In particolare nei primi mesi dell'anno si sono conclusi i contratti di cessione, già deliberati:

- dell'immobile ubicato in Ascoli Piceno (Piazza Matteotti 12) già locato all'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi, costituito da un appartamento con superficie di mq. 172, per €. 200.000. Poiché il valore di bilancio dell'immobile, al 31/12/2004, era pari ad €.114.653, è stata iscritta nel bilancio dell'esercizio 2005 una plusvalenza pari ad €. 85.347;
- dell'immobile in Mantova, costituito da un'unità principale cinema-teatro per 1.159 posti a sedere e da una unità secondaria ad uso abitativo di circa 170 mq., venduto al Comune di Mantova, intestatario con l'Amministrazione Provinciale del contratto di locazione per la porzione immobiliare principale, al prezzo di € 2.200.000 oltre imposte. Poiché il valore in bilancio dell'immobile al 31/12/2004 era pari ad €. 763.217, nel bilancio 2005 è stata rilevata ai fini contabili una plusvalenza di €. 1.436.783;
- del complesso immobiliare di proprietà della Fondazione sito in Roma, Via di Bravetta 403, 411, 413, 415, venduto, in data 12/5/2005, al conduttore, titolare del diritto di prelazione, al prezzo di € 32.185.627; poiché il valore in bilancio al 31/12/2004 dell'immobile era pari ad € 25.364.406, è stata iscritta, nel bilancio dell'esercizio 2005, una plusvalenza di € 6.821.221;

Inoltre, con delibera del 27.5.2005, il Consiglio di Amministrazione ha deciso la vendita dell'immobile in San Mauro Torinese (TO) Via Umbria 27, sul quale gravava un importante contenzioso nei confronti della Compitem S.p.a. che aveva determinato nell'esercizio 2004 un accantonamento di € 872.718 al fondo rischi diversi.

L'immobile è stato venduto alla Fausone Pier Giorgio e C. SNC in data 15/7/2005, al prezzo di € 2.850.000, con assunzione da parte dell'acquirente di tutti gli oneri relativi al predetto contenzioso.

Poiché il valore in bilancio al 31/12/2004 dell'immobile era pari ad € 943.309, è stata iscritta nel bilancio dell'esercizio 2005 una plusvalenza di € 1.906.691, oltre al recupero integrale della somma accantonata al fondo rischi.

Sono stati anche ceduti, in data 4.5.2005 alla New Esquilino S.r.l., gli immobili siti in Roma via Val di Cogne 12 (ad uso residenziale), via Montecarotto / Casal Tidei 99 (ad uso uffici) nonché i terreni siti in via Newton a Roma ed in Acilia (RM) località Valle Porcina; tali cessioni sono avvenute, in conto prezzo, nell'ambito dell'operazione di acquisto della nuova sede, di cui si dirà appresso.

Il trasferimento della proprietà degli immobili sopra citati è avvenuto per un corrispettivo pari ad €. 30.700.000; poiché il valore in bilancio degli immobili era pari ad € 29.513.460 ed al fondo svalutazione immobili era stata accantonata la somma di € 7.760.705 (differenza tra valore di bilancio e valore commerciale del cespite in Roma, Via Montecarotto) è stata rilevata una plusvalenza complessiva pari ad € 8.968.295, oltre allo smobilizzo della riserva di rivalutazione del terreno in Roma a Via I. Newton, per € 7.219.312.

Nel 2005 si è poi conclusa la vendita di un insieme di più fabbricati attraverso quello che comunemente viene definito "spin-off" immobiliare.

Tale operazione, inizialmente avente ad oggetto 23 immobili, si è successivamente strutturata in quattro diverse cessioni che hanno comportato la vendita dei seguenti immobili della Fondazione:

Milano, via Pola n. 14, via Taramelli;

Pieve Emanuele via dei Tulipani, via delle Rose, via dei Gigli;

Pieve Emanuele (MI) via dei Pini 2;

Pieve Emanuele (MI) via dei Pini 4;

Bari, via Goffredo Mameli, 13,27; via Musacchio 11, Lungomare Perotti n. 1,3

Bari, via Rosselli 16/22, via Matteotti 19/21

Bastia Umbra (PG), via Fosse Ardeatine 7;

Benevento, via Luigi Piccinato 3/47;

Caserta, via Circonvallazione Falciano Tredici;

Livorno, via dei Carabinieri 28, 30;

Livorno, via della Madonna 85;

Livorno, via Scali del Pesce 33, 35, 41;

Livorno Scali Manzoni 1/D;

Milano, via Anguissola 2;

Montorio al Vomano (TE), contrada Torrito, via Piane;

Palermo, via Trinacria, via Lo Bianco;

Palermo, via Magliocco, via Maiorana;

Perugia, via Tilli 80, 82, 84, 86;

Pescara, via Napoli 41;

Reggio Emilia, via Mameli 11, via Bianchi 17/19;

San Nicola la Strada (CE) via Cadorna 11;

Selargius (CA) via Metastasio 16/17;

Taranto, via Epiro 2, 5, 7, 9 - via Tessaglia 1,3, 4,6;

Udine, piazza Belloni, 14, via Savorgnana 6

Sono state invitate a partecipare allo spin off 87 società, hanno aderito 55 società e sono pervenute 10 offerte non vincolanti; 6 società sono state selezionate per l'offerta vincolante.

Successivamente la Regione Lombardia ha manifestato il proprio interesse ad acquistare l'immobile già condotto in locazione di via Pola/Taramelli in Milano, l'ALER (Azienda Lombarda Edilizia Residenziale Milano) ha proposto all'Ente l'acquisto dei complessi immobiliari in Pieve Emanuele, via dei Tulipani, via dei Gigli, via delle Rose, via dei Pini 2 e 4 e la Regione Siciliana ha proposto l'acquisto dell'immobile in Palermo Via Magliocco, esercitando legittimamente il proprio diritto di prelazione all'acquisto.

La rimanente parte dello spin off (n. 19 complessi immobiliari) ha visto l'offerta della Pirelli RE S.p.A. prevalere rispetto alle altre.

Nello specifico, lo spin off si è articolato come segue:

- Per un corrispettivo di € 148.700.000 mediante una serie di atti del Notaio Marchetti di Milano, la Fondazione E.N.P.A.M. ha ceduto, in data 18/7/2005, al fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato "Diomira" (gestito da Pirelli & C. Real Estate Società di Gestione del Risparmio S.p.A), la proprietà dei seguenti immobili:

Bari, via Goffredo Mameli, 13,27; via Musacchio 11, Lungomare Perotti n. 1,3

Bari, via Rosselli 16/22, via Matteotti 19/21

Bastia Umbra (PG), via Fosse Ardeatine 7;

Benevento, via Luigi Piccinato 3/47;

Caserta, via Circonvallazione Falciano Tredici;

Livorno, via dei Carabinieri 28, 30;

Livorno, via della Madonna 85;

Livorno, via Scali del Pesce 33, 35, 41;

Livorno Scali Manzoni 1/D;

Milano, via Anguissola 2;

Montorio al Vomano (TE), contrada Torrito, via Piane;

Perugia, via Tilli 80, 82, 84, 86;

Pescara, via Napoli 41;

Reggio Emilia, via Mameli 11, via Bianchi 17/19;

San Nicola la Strada (CE) via Cadorna 11;

Selargius (CA) via Metastasio 16/17;

Taranto, via Epiro 2, 5, 7, 9 - via Tessaglia 1,3, 4,6;

Udine, piazza Belloni, 14, via Savorgnana 6

L'immobile in Palermo, via Magliocco, è stato ceduto alla Regione Siciliana, conduttrice dell'immobile stesso che ha legittimamente esercitato il diritto di prelazione, con rogito in data 29.7.2005, per un corrispettivo pari ad € 8.300.000.

In data 26/9/2005 sono stati ceduti, rispettivamente ad Asset S.r.l. e ad Aler Milano, gli immobili siti in Pieve Emanuele via dei Tulipani, via delle Rose, via dei Gigli;

Successivamente, con separati rogiti in data 14, 15, 28 e 29 dicembre 2005, gli immobili residenziali in Pieve Emanuele via dei Pini 2 e 4 sono stati ceduti ai conduttori; con atto finale del 30.12.2005 tutti gli immobili invenduti siti in via dei Pini 2 e 4 sono stati ceduti alla Asset s.r.l. Il prezzo complessivo ottenuto per

la vendita di tutti gli immobili in Pieve Emanuele è stato pari ad €. 75.000.000;

Da ultimo, in data 29/12/2005, è stato ceduto alla Regione Lombardia l'immobile della Fondazione sito in Milano via Pola 14, via Taramelli, sede della Regione medesima per un corrispettivo pari ad €. 182.000.000 di cui € 61.500.000 corrisposti al rogito, € 77.500 pagati al 31.1.2006 e la rimanente somma di € 43.000.000 da versarsi, in forza delle pattuizioni contrattuali, entro il 31/01/2007.

L'intera operazione di dismissione si è, dunque, conclusa nel mese di dicembre 2005, determinando una notevole plusvalenza iscritta nel bilancio dell'esercizio 2005 complessivamente pari ad € 86.099.192.

Una importante operazione è certamente quella posta in essere in attuazione della delibera del 17/12/2004 del Consiglio di Amministrazione, concernente l'acquisto della nuova prestigiosa Sede della Fondazione Enpam da realizzarsi in Piazza Vittorio in Roma.

La nuova sede, distribuita su nove piani di cui 4 interrati, avrà uno sviluppo fuori terra di circa 16.000 mq e consentirà di riunire tutte le funzioni tecniche ed amministrative della Fondazione in un unico stabile.

L'acquisto è stato concordato per 140.000.000 di Euro + IVA ed avverrà "chiavi in mano" e comprensivo di tutti gli arredi. E' stato pattuito che il prezzo di vendita verrà corrisposto anche mediante permuta di immobili già individuati compresi nell'elenco stabilito dalla Fondazione.

Il contratto di compravendita di cosa futura è stato materialmente stipulato il giorno 4/5/2005 per atto notaio Franco Bartolomucci, rep.320932, prevede l'obbligo di consegna del fabbricato entro il 10/01/2008 e, come detto, ha determinato un iniziale trasferimento della proprietà degli immobili della Fondazione siti in Roma via Val di Cogne 12 (ad uso residenziale), via Montecarotto / Casal Tidei 99 (ad uso uffici) nonché dei terreni siti in via Newton a Roma ed in Acilia (RM) località Valle Porcina (tutti beni immobili già inseriti nell'elenco dei beni da dismettere).

I lavori sono regolarmente iniziati: sono già stati realizzati i pali di fondazione di paratia e centrali, si sta procedendo alla realizzazione dei c.d. spiccati; si prevede il sostanziale rispetto delle tempistiche pattuite nel contratto di acquisto del 4/5/05.

La gestione del patrimonio immobiliare nel 2005 ha risentito delle corpose dismissioni di cui si è detto in precedenza, per cui i canoni di locazione hanno reso complessivi € 136.563.113, con una diminuzione di circa 4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Se poi vengono estrapolati, per un confronto omogeneo, da entrambi gli esercizi le quote di reddito relative agli immobili ceduti, i canoni degli stabili rimasti in proprietà dell'Ente hanno registrato un incremento del 2,50%.

In relazione alla destinazione degli immobili il reddito per canoni di locazione è distribuito come appresso:

- immobili prevalentemente abitativi € 50.510.496, pari al 36,99%;
- immobili per uffici € 72.981.321, pari al 53,44%;
- immobili ad uso commerciale € 8.164.317, pari al 5,98%;
- complessi alberghieri (esclusi quelli ceduti in usufrutto a Enpam Real Estate) € 4.906.980, pari al 3,59%.

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel prospetto che segue sono elencati gli immobili che, dal raffronto con le risultanze dell'esercizio precedente, hanno registrato a fine 2005 incrementi di canoni superiori a 10 punti percentuali, in conseguenza di nuove locazioni e/o rinnovi contrattuali a canone più elevato rispetto a quello precedente.

Immobile	Uso	2004	2005	Incresm.%
Milano - Via Sulmona 23	Res.	958.576,22	1.408.506,78	46,94
Milano - Via Sulmona 11	Res.	817.225,88	1.184.025,33	44,88
Roma - Via Pollenza 6/16	Uff.	346.037,09	458.570,99	32,52
Roma - Largo Febo Hotel Raphael	Alb.	555.294,60	658.477,94	18,58
Milano - Via Villaresi 11	Uff.	108.279,08	127.462,21	17,72
Milano - Via Viviani 8	Uff.	741.050,43	842.547,12	13,70
Milano - Via Lampedusa 13	Uff.	1.642.428,40	1.863.762,77	13,47
Roma - Via Roccaraso 5/11	Uff.	97.761,19	109.169,52	11,67
Roma - Via Corti 7	Res	66.258,52	73.513,37	10,95
Milano (Lacchiarella) - C. Comm.le Il Girasole	Com	513.405,83	567.373,85	10,51

I consistenti incrementi dei canoni degli immobili in Milano a Via Sulmona 23 e 11 sono la conseguenza positiva della prima applicazione dell'accordo sindacale per il rinnovo dei contratti stipulato in data 17.12.2004 (in precedenza le locazioni erano ancora in regime di "equo canone").

Apprezzabili risultati si sono registrati per i cespiti residenziali (incremento del 4,42%) mentre quelli destinati al terziario (1,44%) ed al commerciale (1,68%) hanno subito un più modesto incremento. Il comparto alberghiero ha subito invece un decremento, pari allo 0,65%, per via del perdurare della crisi che da qualche anno investe il settore termale.

Per quanto concerne le spese di gestione, sono stati recuperati, a titolo di oneri accessori e rimborsi vari (ad es. recupero spese legali, rimborso utenze, tassa di registro, etc.) importi complessivi pari ad € 31.987.082, anch'essi ovviamente in flessione rispetto all'esercizio precedente per via delle riferite dismissioni.

I crediti verso i locatari degli immobili, risultano al 31/12/2005 pari a complessivi € 28.791.868, con una diminuzione di € 6.823.500 rispetto al dato del bilancio 2004.

La diminuzione delle morosità è proseguita anche nel corso del 2005; negli ultimi 5 anni il dato relativo ai crediti nei confronti dei conduttori è in costante notevole miglioramento ed è il seguente:

Anno 2000	€	59.438.520
Anno 2001	€	56.884.824
Anno 2002	€	48.522.954
Anno 2003	€	42.940.737
Anno 2004	€	35.615.362
Anno 2005	€	28.791.868

In conclusione, i risultati dell'esercizio 2005 riguardo al patrimonio immobiliare da reddito, considerate le cessioni avvenute, confermano l'andamento positivo già delineatosi negli ultimi anni e, quindi, la validità delle strategie attuate dalla Fondazione volte al riordino della gestione ed alla riqualificazione ed ammodernamento dei cespiti suscettibili di maggior reddito, attraverso adeguati investimenti e con il fine di aumentarne la redditività.

I cespiti immobiliari hanno prodotto nell'esercizio testè concluso una redditività lorda media (tenuto cioè conto dei periodi dell'anno in cui sono rimasti nel patrimonio dell'Ente i beni ceduti) del 5,17%, con un lieve incremento rispetto a quella del 5,14% realizzatasi nell'esercizio precedente, redditività che, al netto dei costi gestionali (€ 74.136.372) scende al 3,58%, ed al netto anche degli oneri fiscali (complessivi € 56.764.805) si riduce all'1,43%.

Per quanto riguarda le spese generali e di amministrazione, la novità fondamentale dell'anno 2005 in materia di personale è costituita dal rinnovo dei contratti collettivi di lavoro del personale dipendente, sia quello del personale non dirigente che quello del personale dirigente.

Spese Generali
e di Amministrazione

I nuovi contratti collettivi, stipulati rispettivamente il 6 maggio 2005 ed il 22 luglio 2005, disciplinano il trattamento giuridico del personale per il quadriennio 2004/2007 ed il trattamento economico per il biennio 2004/2005.

Nel corso del 2005, a seguito dei predetti rinnovi contrattuali, si è provveduto a corrispondere l'incremento del 4% dei minimi tabellari per l'anno 2004 ed un ulteriore incremento del 3,5% a decorrere dal 1° gennaio 2005.

Nel fondo rischi e spese future, disposto in sede di consuntivo 2004, è stata rilevata la spesa degli arretrati stipendiali corrisposti nel 2005 di competenza dell'esercizio precedente per un importo complessivo di € 476.252. L'applicazione degli aumenti contrattuali produce effetti negli istituti economici correlati alla tabella retributiva con riflessi anche sugli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro. Gli aumenti non operano sul premio aziendale di risultato nè sulle indennità corrisposte ai dirigenti a titolo di retribuzione accessoria che restano entrambi determinati in base agli importi tabellari al 31.12.2004.

Per quanto riguarda la movimentazione del personale in servizio, si segnala la conclusione nel 2005 della disciplina del turn-over, istituita con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20.6.2000. Con l'ultima tornata applicativa è stata disposta l'assunzione di n. 27 unità di personale a tempo indeterminato, condizionato dalla cessazione dal servizio di altrettanti dipendenti. Tutta l'applicazione della disciplina del turn-over, oltre agli effetti positivi sul risparmio di spesa, conseguente al ricambio di personale di elevata anzianità di servizio con unità inquadrare ai primi livelli di stipendio delle rispettive categorie, ha anche comportato un significativo ringiovanimento del personale, la cui età media è ora attestata ad anni 42 e 7 mesi.

Per quanto concerne gli Affari Generali la sua attività si è differenziata dagli anni precedenti per gli adempimenti relativi alle elezioni per il rinnovo degli organi statutari dell'Ente; un evento che ha comportato notevole attività lavorativa, complessità organizzative e conseguenti spese. Infatti, per quello che riguarda il conto "Altre spese per servizi e per il CED" le spese più consistenti sono relative alle elezioni. Le procedure relative al rinnovo dei Comitati Consultivi dei Fondi di Previdenza, che si sono svolte in data 8.5.2005, hanno comportato un costo significativo dovuto al rimborso agli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri delle spese relative allo svolgimento delle procedure stesse (cabine elettorali, urne, lavoro straordinario del personale degli Ordini, ecc.). L'ENPAM ha inoltre organizzato un corso di aggiornamento in materia previdenziale per il personale

degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, che si è svolto da febbraio ad aprile 2005, secondo opportuni turni settimanali predisposti nel rispetto di un calendario che ha tenuto conto delle esigenze dei vari dipendenti; si è provveduto, oltre all'alloggio, al rimborso delle spese documentate di ogni partecipante relative al vitto e ai trasporti e ai conseguenti adempimenti contabili.

Nel 2005 si sono riscontrati ulteriori benefici legati all'applicazione del Regolamento delle Forniture e dei Servizi della Fondazione ENPAM, varato nel 2004, che ha portato una razionalizzazione nelle procedure ed economie nelle forniture, senza determinare alcun problema per i vari servizi, che invece continuano ad essere pienamente soddisfacenti. Infatti, l'attività del Dipartimento degli Affari Generali si svolge mirando ad ottenere, ove possibile, un contenimento delle spese, a fronte di prestazioni qualitativamente migliori rispetto alle precedenti.

Nel corso del 2005 si sono tenuti anche mirati corsi di aggiornamento dei dipendenti in materia di sicurezza del lavoro svolti nel rispetto e secondo le scadenze delle previsioni di legge, mentre si è razionalizzato, a decorrere dal mese di febbraio, il servizio di vigilanza esteso anche allo stabile di Via Torino 98, ove sono dislocati gli uffici della Previdenza e del Centro Elaborazione Dati.

Nell'ambito del progetto di completamento della riscrittura di tutti gli applicativi in ambiente UNIX/ORACLE, nonché della migrazione nel nuovo ambiente di produzione delle procedure previdenziali realizzate in Oracle, nel corso del 2005 è stato effettuato il passaggio in effettivo di nuove procedure relative ai Fondi Speciali di Previdenza. Si è poi proceduto all'aggiornamento del software gestionale sia sull'elaboratore Bull DPS9000 che nell'ambiente Oracle di produzione, a seguito di modifiche, integrazioni e/o ottimizzazioni richieste da parte del Dipartimento della Previdenza, di innovazioni legislative in materia previdenziale, contabile e fiscale (Legge Finanziaria, Casellario delle Pensioni presso l'INPS, Contratti di categoria stipulati con il SSN, ecc.) e dell'introduzione di modifiche regolamentari.

Con decreto 4 febbraio 2005 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali è stato istituito presso l'INPS il Casellario centrale delle posizioni previdenziali attive: a tal proposito, grande impegno ha richiesto l'estrapolazione dagli archivi dell'Ente e la trasmissione dei dati relativi alle posizioni assicurative attive degli iscritti, dati che, per il 2005, sono stati inviati entro il 31 dicembre. Inoltre, poiché la nuova normativa prevede che, entro i termini fissati dal decreto succitato, tutte le Amministrazioni pubbliche e gli Enti gestori di forme di previdenza ed assistenza obbligatorie trasmettano i dati relativi ai lavoratori gestiti, per i prossimi invii ci si impegnerà a rispettare le scadenze stabilite. Nel 2005 è stata anche sviluppata la procedura per l'elaborazione di database con finalità di tipo statistico, che ha prodotto un archivio unico da cui è possibile reperire i dati, aggiornati al 31 dicembre di ogni anno, necessari per la redazione dei bilanci consuntivi e preventivi dell'Ente e per la trasmissione dei dati statistici richiesti dai dipartimenti interni all'Ente, nonché dagli Organismi esterni (INPS, Commissioni parlamentari, Ministero del Lavoro, ISTAT, OO.MM., etc...).

Per quanto riguarda la sicurezza dei dati gestiti dall'Ente, al fine di consentire la graduale salvaguardia ed integrità di tutte le risorse, la normativa di cui al decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003 prevede - tra le misure cd. "minime" di sicurezza - la redazione di un Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS, ex art. 34 Dlgs 196/2003), che va aggiornato annualmente. Benché per il 2005 la scadenza fissata per la redazione del DPS (31 dicembre) sia stata prorogata al 31 marzo 2006, in data 23 dicembre 2005 si è proceduto alla redazione aggiornata (vers. 3.0) del DPS, contenente la descrizione delle nuove misure di

sicurezza intraprese nell'ultimo anno. Il documento, già redatto nel 2004 (vers. 2.0), contiene, tra l'altro, l'individuazione dei trattamenti dei dati personali, l'analisi dei rischi, le misure già adottate e quelle da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, nonché la protezione fisica dei locali, tutte attività rilevanti ai fini della custodia ed accessibilità delle informazioni in possesso dell'Ente. A tal proposito, sono state implementate le procedure di sicurezza ed auditing sugli accessi; per le attività di storicizzazione delle modifiche operate sul database, si stanno studiando soluzioni legate alle funzionalità dei tools di Oracle, piuttosto che soluzioni legate al software applicativo. Continui controlli e aggiornamenti sono stati svolti nel corso del 2005 anche per quello che riguarda la sicurezza sulla rete contro i virus e gli accessi indesiderati. E' stato inoltre implementato un sistema di IPS (Intrusion Prevention System) che permette il controllo e la prevenzione degli accessi, anche con tecniche non previste e/o di virus sconosciuti.

Alla fine del 2004 si era proceduto all'acquisto del prodotto denominato "ORACLE FINANCIAL ANALYZER" (OFA) per venire incontro alle esigenze dell'Ente relative al processo di formazione e gestione del Bilancio di Previsione. Nel corso del 2005 sono state affrontate le spese relative principalmente all'acquisto della licenza d'uso del software, nonché ai servizi professionali per la realizzazione delle fasi progettuali necessarie alla sua attivazione.

A partire dal mese di febbraio 2005, presso la sede dell'Ente, sono stati svolti alcuni corsi di aggiornamento previdenziale organizzati per i dipendenti degli Ordini dei Medici: in tale occasione è stato anche illustrato il progetto di informatizzazione degli archivi anagrafici degli iscritti. La proposta di trasmettere le variazioni anagrafiche utilizzando strumenti telematici ha suscitato attenzione ed interesse, dal momento che molti OO.MM. hanno concordato sulla validità del progetto. L'obiettivo è quello di garantire l'allineamento di tutti gli archivi degli Ordini dei Medici rispetto ai database della Fondazione, eliminando allo stesso tempo tutte le distinte cartacee relative alle numerose variazioni annue (oltre 20.000) che vengono trasmesse agli uffici dell'Ente. Il programma è già in effettivo per le province di Napoli, Latina e Modena e, negli ultimi mesi del 2005, hanno anche aderito gli Ordini provinciali di Cremona, Palermo e Salerno. La maggior parte degli altri OO.MM., pur manifestando, anche formalmente, il proprio interesse e concordato sull'efficacia del progetto, ha anche espresso alcune incertezze, dovute ad una dichiarata indisponibilità economica necessaria per acquisire o implementare gli strumenti informatici necessari allo sviluppo del progetto; questo problema, insieme alla mancanza di loro risorse specializzate (programmatori) in grado di modificare e poi gestire il sistema, rappresenta un ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo. Per questo motivo si sta tracciando un quadro preciso delle esigenze degli Ordini, che potranno essere successivamente valutate.

Durante il 2005 si è poi continuato nello sviluppo delle funzionalità offerte dai canali informativi a disposizione degli iscritti, a partire dall'installazione di ulteriori sportelli multimediali presso gli Ordini dei Medici. Ad oggi sono stati installati 92 chioschi presso gli Ordini che ne avevano già fatto richiesta e, laddove è stata attivata la linea da parte di Telecom, sono state inviate le smart card necessarie alla connessione personalizzata ai dati. Circa il servizio informativo offerto agli iscritti attraverso gli sportelli multimediali self-service, oltre ai servizi già attivati e fruibili dal 2003, a partire dal mese di maggio 2005 sono state attivate le seguenti ulteriori funzionalità:

- Ipotesi di calcolo delle prestazioni, con due tipologie di calcolo: a) calcolo della pensione alla data del collegamento allo sportello, per coloro che stanno per andare in pensione; b) proiezione del calcolo della pensione, inseren-

do un'ipotetica data di cessazione, per gli iscritti che vogliono avere un'idea di quanto percepiranno in pensione a quella data;

- Visualizzazione trattamenti erogati (tipo di trattamento, tipo di calcolo, la data in cui è stata effettuata la richiesta, la data di accettazione, la data di cessazione dell'attività se il medico non risulta più iscritto, la data in cui è stato effettuato il calcolo, la data in cui è stato effettuato il versamento e l'importo erogato, etc.)
- Polizza sanitaria (visualizzazione dei versamenti effettuati per sé e per eventuali familiari).

Sono stati potenziati anche i collegamenti della rete dati con gli Ordini dei Medici, in virtù del rapido cambiamento delle tecnologie utilizzate nel settore delle telecomunicazioni e dei collegamenti ad Internet; ciò ha portato all'adozione di una soluzione tecnica realizzata dalla Soc. Telecom Italia e tesa ad aumentare le performance della rete di trasmissione dati, fornendo maggiore velocità e flessibilità, attraverso la migrazione dei collegamenti ad una nuova tecnologia ADSL a larga banda. Inoltre, i chioschi informativi sono stati arricchiti di un ulteriore servizio di comunicazione: nell'aprile 2005 si è deciso infatti di sfruttare il collegamento ADSL - esistente tra gli Ordini dei Medici e gli archivi dell'Ente - anche come una linea privata telefonica tra ENPAM e OO.MM., attraverso un terminale telefonico multifunzione con tastiera e con dispositivo viva voce, che utilizza la tecnologia IP. In questo modo ciascun Ordine può, tramite un numero telefonico interno, chiamare un qualunque ufficio dell'Ente, nonché un altro Ordine collegato, per favorire le comunicazioni e lo scambio di informazioni. Un primo vantaggio consiste nel fatto che le telefonate degli Ordini non vanno ad appesantire il carico, già oneroso, che grava sulla centrale telefonica dell'Ente, dal momento che il sistema proposto passa su canali diversi da quelli telefonici usati dal centralino. Al 30 aprile 2006 sono stati consegnati 41 telefoni IP ad altrettanti Ordini provinciali che ne hanno fatto richiesta.

Nel corso del 2005 è stato introdotto un ulteriore servizio offerto alla categoria medica tramite il sito dell'Ente, legato alla nuova carta di credito studiata per gli iscritti, che dà la possibilità di effettuare il versamento via Internet dei contributi previdenziali ENPAM e di tutti i MAV inviati dall'Ente (riscatti, polizza sanitaria, ecc.) in modo veloce, sicuro e senza spese. Durante il 2005 sono state richieste più di 5.500 carte di credito e sono stati effettuati 2.442 pagamenti, per un totale di € 4.072.018: di essi, più di 1.000 hanno riguardato la "Quota B" e circa 1.000 la "Quota A", per un totale complessivo di € 3.560.795. Oltre a ciò è stata resa disponibile on line la possibilità di aderire alla polizza sanitaria e di venire a conoscenza dei dati relativi alla convenzione. Nel 2005 i pagamenti riguardanti la polizza ed effettuati tramite web sono stati 196 per un totale di € 58.600. L'interesse mostrato dagli iscritti nei confronti dei servizi fruibili tramite web si evince dall'elevato numero di accessi totali registrati nel 2005, pari a num. 575.000. Al 30 aprile 2006 il totale di utenti registrati è di 50.398 unità; sono stati inoltre comunicati dagli iscritti circa 40.000 numeri di telefono fisso, circa 33.000 numeri di cellulare e quasi 51.000 indirizzi di posta elettronica. Tramite il sito, inoltre, sono pervenute circa 26.000 dichiarazioni riguardanti la Quota B del Fondo Generale - Fondo della libera professione, nonché oltre 6.000 adesioni alla polizza sanitaria. Oggi sul sito è anche possibile visualizzare il "Giornale della Previdenza"; a tale scopo sono state sviluppate nuove funzionalità che rendono più semplice l'accesso da parte degli utenti al modulo contenente le pagine del "Giornale", all'interno del quale sono anche state caricate numerose notizie di attualità relative all'ambito sanitario: tutto il materiale reperibile può essere stampato. Inoltre, tutti i numeri del giornale si trovano raccol-

ti sotto la voce "Archivio dei numeri precedenti", che raggruppa tutti i giornali pubblicati dal 2003 e raccolti per annualità. Nel 2005 è stato anche realizzato uno studio di progettualità per trasformare l'attuale sito dell'Ente in vero e proprio portale, in modo da diventare un importante punto di riferimento per la categoria; ciò grazie a funzionalità sempre più estese ed interattive, finalizzate a fornire agli utenti uno strumento di gestione ancora più completo.

Uno degli investimenti in fase di sviluppo è quello legato all'utilizzo del prodotto del protocollo informatizzato, anche perché, entro il 2006, l'applicativo sarà integrato da ulteriori moduli finalizzati ad ottimizzare il processo di gestione documentale, attraverso l'utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata. Anche in vista di questo progetto, nei primi mesi del 2006 il prodotto suddetto è già operativo e funzionante presso tutti i dipartimenti e gli uffici dell'Ente. Nel 2005, tramite il prodotto "E-Flow", complessivamente sono stati acquisiti e protocollati circa 75.000 documenti e l'adozione dell'applicativo ha comportato l'eliminazione dei registri cartacei che fino ad allora venivano utilizzati per la protocollazione in entrata ed in uscita.

Nel corso del 2005 è stato pianificato e realizzato il progetto per le automazioni telefoniche della Fondazione ENPAM.

In una prima fase è stata operata una macroanalisi funzionale sulle compatibilità dei sistemi esistenti e delle esigenze dei servizi, al fine di ottenere sia un dimensionamento ottimale dell'hardware, sia un piano di lavoro per la definizione delle regole di personalizzazione dei sistemi.

Il progetto definitivo ha individuato tre server di cui i primi due asserviti alle risposte automatiche delle telefonate entranti, collegati con le centrali telefoniche (posto operatore automatico), il terzo per funzionalità accessorie.

A fine anno sono stati effettuati tutti i test di funzionamento e relative correzioni e ottimizzazioni. Ad oggi i sistemi sono gestiti in completa autonomia da un gruppo tecnico deputato alle telecomunicazioni sia per quanto riguarda la gestione dei funzionamenti, sia per quanto concerne le implementazioni della programmazione dei sistemi derivanti da esigenze lavorative.

Per quanto riguarda la polizza-convenzione con le Assicurazioni Generali per l'assistenza sanitaria integrativa, l'Ente, preso atto che a causa del non soddisfacente numero di adesioni si era determinato un significativo accumulo di perdite gestionali da parte della Compagnia Generali, ha dovuto, a parità di condizioni di polizza, elevare i livelli di premio precedentemente definiti, ottenendo però un rinnovo della convenzione per una durata biennale, dal giugno 2005 al maggio 2007. Il premio annuo per il singolo iscritto aderente è stato definito in euro 150, in euro 300 se il nucleo è composto dall'aderente e da un altro componente, in euro 400 per i nuclei familiari più ampi. Le adesioni pervenute sono state n. 80.000 per i medici e n. 60.000 per i nuclei familiari.

Il nuovo Consiglio di Amministrazione, nei primi mesi successivi all'insediamento, ha elaborato e formulato un articolato programma di legislatura per il quinquennio 2005/2010, già reso noto al Consiglio Nazionale dello scorso novembre. Esso si incentra sulla necessità di definire regole volte ad assicurare la più ampia e diversificata rappresentatività negli organi dell'Ente; sulla definizione di strumenti operativi sempre più incisivi, snelli e di massima efficienza; sul rafforzamento della centralità delle politiche e delle tematiche previdenziali in un'ottica di coinvolgimento e condivisione di tutte le categorie interessate; sull'impegno alla formulazione ed attuazione delle migliori strategie di investimento e di gestione patrimoniale, avendo sempre presente la sua fondamentale ed esclusiva funzione di garanzia degli oneri previdenziali futu-

ri; su una decisa svolta, in quanto a mezzi, professionalità, strumenti, ma soprattutto contenuti, delle attività di comunicazione e informazione, ritenute in grado di apportare un vero valore aggiunto a tutte le attività istituzionali dell'Ente, che pur presentano, come attestato dal presente bilancio, brillanti risultati di gestione. A ciò ha contribuito come sempre l'impegno e la collaborazione della struttura, dal Direttore Generale ai Dirigenti e al personale tutto, a cui va il ringraziamento ed il riconoscimento del Consiglio di Amministrazione.

Un sentito ringraziamento il Consiglio di Amministrazione rivolge agli Ordini provinciali per la preziosa collaborazione prestata, al di là del concreto riconoscimento del contributo forfettario alle spese erogato nell'anno.

Come di consueto l'Ente, per dare evidenza ai risultati dei diversi Fondi, in cui è articolata la gestione previdenziale, ha compilato, come allegati al bilancio ufficiale, conti economici separati in cui i risultati delle gestioni previdenziali (entrate contributive e spese per prestazioni previdenziali ed assistenziali) sono stati integrati con i risultati della gestione amministrativa e patrimoniale unitaria (proventi patrimoniali nonché spese di gestione ed oneri amministrativi) ripartendo questi ultimi secondo criteri stabiliti dal Comitato Direttivo.

Il Comitato Direttivo nella riunione del 4 giugno 1998, con deliberazione n. 63/98, aveva modificato i criteri di ripartizione di cui trattasi, applicandoli già al bilancio consuntivo 1997, sulla base dei criteri di valutazione del patrimonio comune proposti dal Prof. Gualtiero Tamburini a cui era stato affidato apposito incarico.

Si ricorda che la finalità dello studio era quella di individuare il criterio più idoneo a rappresentare, di anno in anno, la quota parte di patrimonio unitario spettante a ciascun Fondo in modo da rendere omogenei valori che generatisi in periodi temporali diversi non risultano essere nominalmente comparabili.

La soluzione proposta, e adottata dal Comitato Direttivo, è stata quella di operare una indicizzazione degli avanzi, per rendere indifferenti avanzi e disavanzi di entità diversa e riferiti a diversi anni ma espressi in lire a diverso potere d'acquisto, uguale a quella adottata per i valori immobiliari, ottenendo in tal modo una equità nel determinare le quote di partecipazione al patrimonio comune fondata sul principio che ogni Fondo partecipa alle sorti del patrimonio complessivo ottenendo (nel caso in cui realizzi avanzi) o liquidando (nel caso in cui subisca disavanzi) quote, mano a mano nel tempo.

Per calcolare la partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio, valutato ogni anno a lire correnti, sono stati presi a base gli accantonamenti a riserva ugualmente in lire correnti.

Per quantificare l'ammontare annuo del patrimonio immobiliare è stato adottato un metodo di "stima statistica" che si basa sulla misura delle superfici in proprietà e sul prezzo medio delle stesse.

Il prodotto dell'una per l'altro fornisce il valore corrente, in ciascun anno, del patrimonio immobiliare a cui è stato aggiunto il valore degli investimenti mobiliari per ottenere il valore annuo del patrimonio totale.

La logica della ripartizione del patrimonio in funzione del contributo annuo di ciascun fondo comporta che, in presenza di apporti percentualmente sbilanciati rispetto alle singole quote di proprietà, si attui una compensazione degli sbilanci attraverso riattribuzioni delle quote proprietarie (ad esempio il Fondo in disavanzo, finanziato, quindi, con l'avanzo di altri, salda il suo debito con una diminuzione proporzionale ad esso della sua quota di proprietà del patrimonio, e viceversa).

L'equità del criterio adottato si fonda sulla omogeneità dei parametri e mette in evidenza la natura solidale della gestione patrimoniale, fornendo altresì utili stimoli alla riflessione sulle politiche di migliore allocazione dei capitali.

Per il 2005 sono state calcolate, secondo la procedura indicata dal Prof. Tamburini, le nuove quote di partecipazione di ciascun Fondo al patrimonio comune, tenendo conto degli avanzi e/o disavanzi di ciascun Fondo e rielaborando i numeri indici dei prezzi degli immobili.

Le quote percentuali di partecipazione al patrimonio comune ad inizio d'anno, e cioè al 31 dicembre 2004 sono risultate le seguenti:

Ripartizione tra i singoli Fondi di Previdenza dei proventi e degli oneri

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo di previdenza generale quota "A"	15,337	(nell'anno precedente	14,706)
Fondo di previdenza della libera professione quota "B" del Fondo generale	23,806	(" " "	23,032)
Fondo di previdenza medici med.generale	41,838	(" " "	42,404)
Fondo di previdenza special.ambulatoriali	15,603	(" " "	16,36)
Fondo di previdenza specialisti esterni	3,416	(" " "	3,821)

Le somme da ripartire sono esposte nel seguente prospetto:

proventi patrimoniali	€	428.895.304
oneri della gestione patrimoniale (comprensivi del 25% delle spese per il personale e del 10% delle spese per il Centro elaborazione dati)	€	92.742.275
oneri finanziari	€	5.345.530
oneri fiscali	€	72.674.430
spese per gli Organi amministrativi e di controllo	€	2.957.255

Il Comitato Direttivo, con la medesima deliberazione n. 63 del 4.6.1998, ha anche stabilito che le spese generali di amministrazione (pari a € 31.205.216 nell'esercizio 2005), sono ripartite tra i Fondi in proporzione alla somma del numero dei contribuenti e del numero delle prestazioni erogate, riducendo alla metà il numero dei contribuenti al Fondo di previdenza generale quota "A" in ragione dei compiti di utilità comune a tutti i Fondi svolti dal Fondo medesimo. Le spese specificatamente sostenute per ciascun Fondo vengono invece direttamente ad essi attribuite (spese di funzionamento dei Comitati Consultivi, compensi agli esattori, spese postali, spese per la redazione dei Bilanci tecnici).

Tali oneri di diretta imputazione ammontano nell'esercizio 2005 a complessive € 3.163.479, di cui € 2.516.952 per compensi agli esattori, imputate al Fondo di previdenza generale quota "A".

Le residue € 646.527 sono imputate come segue:

· Al Fondo di Previdenza Generale quota "A"	€	34.146
· Al Fondo della libera professione quota "B" del F/Generale	€	365.826
· Al Fondo di previdenza Medici di medicina generale	€	85.796
· Al Fondo di previdenza specialisti ambulatoriali	€	97.429
· Al Fondo di previdenza specialisti esterni	€	63.330

In tali importi sono comprese le spese di funzionamento dei Comitati consultivi (€ 232.088 complessivi), le spese per la fornitura, stampa e spedizione del modulo per la comunicazione dei redditi di natura professionale degli iscritti al Fondo della libera professione "Quota B" del Fondo Generale (€ 86.114), i costi addebitati dalla Banca Popolare di Sondrio per l'invio dei MAV relativi alla riscossione dei contributi del Fondo medesimo (€ 189.095) e le spese relative alla redazione dei Bilanci Tecnici dei Fondi di Previdenza (€ 139.230).